

Valutazioni nazionali e internazionali: il caso italiano e le esperienze di altri paesi

Angela Martini

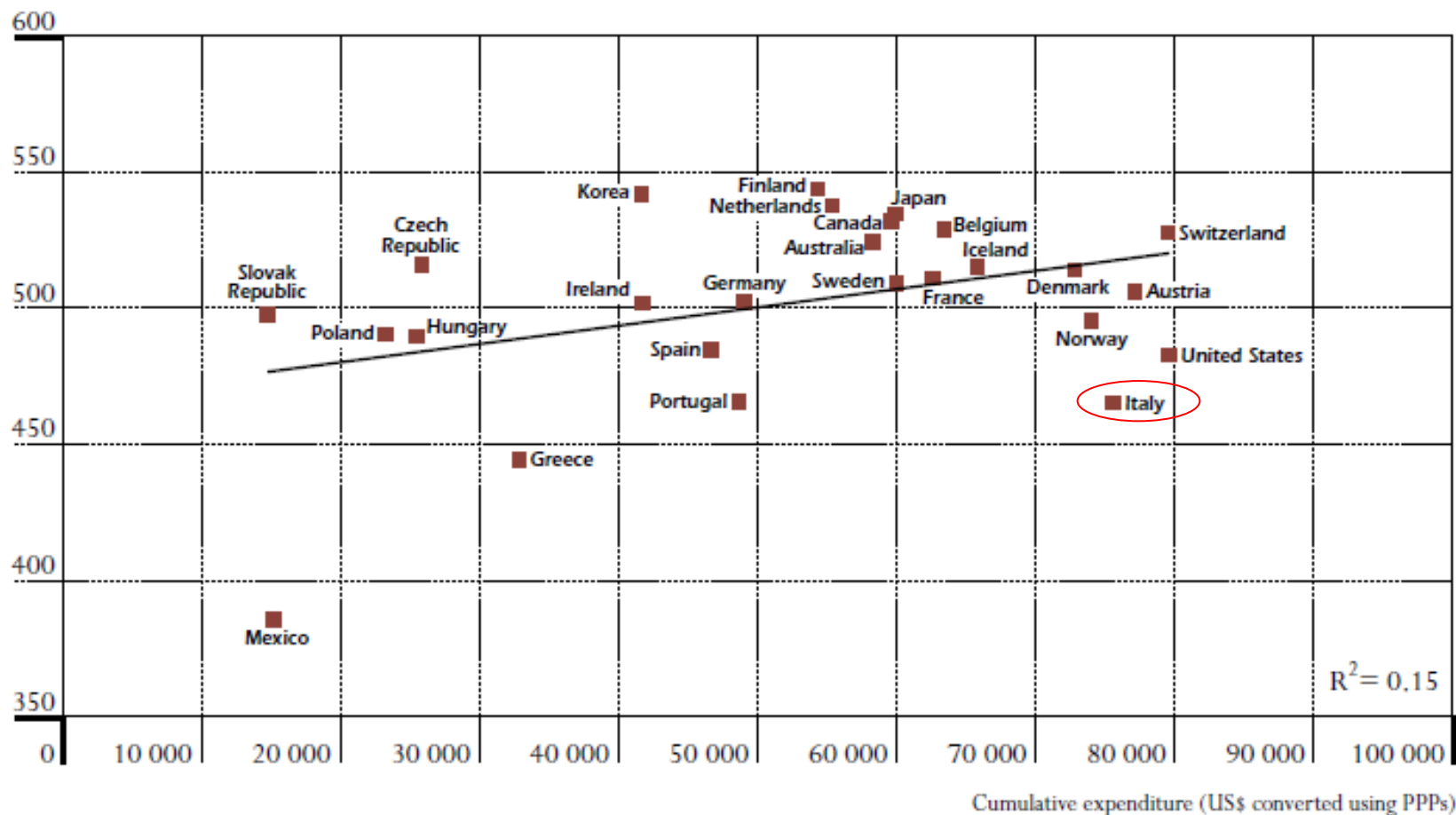
Seminario

Terrasini, 24 ottobre 2011

- ❑ Grande espansione dei sistemi d'istruzione nel secondo dopoguerra, con conseguente esplosione della spesa pubblica
- ❑ Crisi dell'istruzione e messa in discussione dell'esistenza di una relazione semplice e diretta fra risorse investite nell'istruzione (input) e risultati ottenuti (output) e conseguentemente delle politiche scolastiche basate sul semplice aumento della spesa
- ❑ Tendenza al passaggio da modelli burocratici di governo della scuola a modelli "post-burocratici", in un quadro di decentralizzazione dei poteri e delle competenze

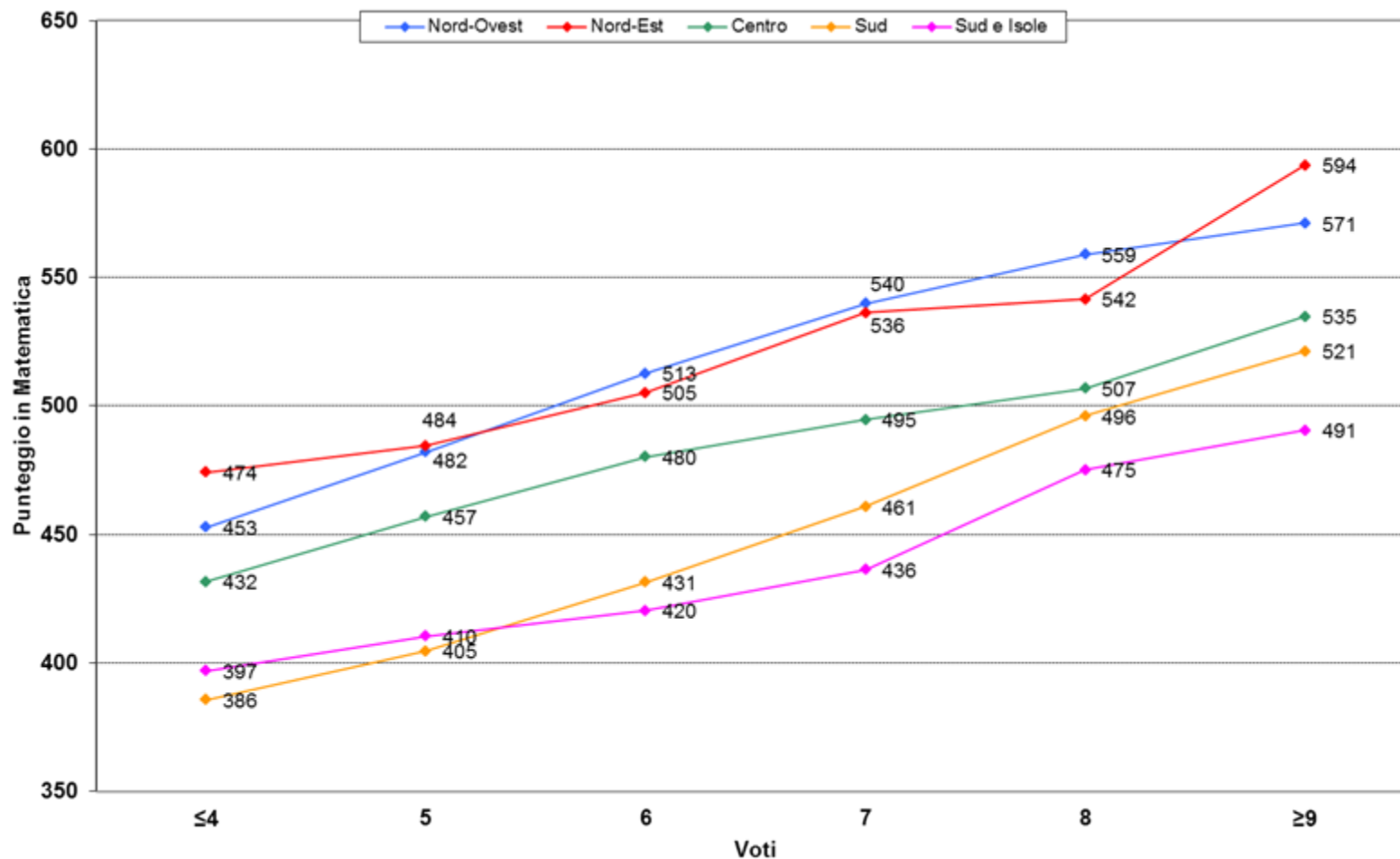
Risultati in Matematica PISA 2003 e spesa per studente

Performance on the mathematics scale



- ❑ La massificazione dell'istruzione ha fatto venir meno le condizioni che un tempo assicuravano, entro certi limiti, la confrontabilità dei voti scolastici e dei titoli di studio all'interno di un paese
- ❑ Esigenza di trasparenza sul valore dei titoli e delle certificazioni, considerato che le valutazioni degli insegnanti non sono comparabili
- ❑ Questa esigenza è resa più forte dalla apertura dei confini e dalla conseguente necessità di favorire la mobilità della forza lavoro e il riconoscimento delle qualificazioni nel mercato comune

Relazione tra voti scolastici in Matematica e risultati in matematica PISA 2003



Fonte: Elaborazione sul dataset PISA 2003 dell'Italia

Nel passaggio da modelli burocratici di governo del sistema scolastico a modelli post-burocratici, emergono due tendenze principali: una verso politiche di *“devolution and choice”*, l'altra verso politiche di *“standards and accountability”*, che danno luogo a due modelli fondamentali di regolazione:

- Regolazione attraverso un sistema di **semi-mercato**
- Regolazione attraverso i **risultati**

Perché si possa parlare di **semi-mercato**, è necessaria la compresenza di due aspetti:

1) La **libertà delle scuole** di organizzare la propria offerta educativa - entro un quadro più o meno rigido di vincoli e prescrizioni nazionali - e la **libertà delle famiglie** di scegliere fra di esse

2) Il finanziamento pubblico di tutte le scuole, siano esse statali, degli Enti locali o private parificate, sulla base del **numero di iscritti**

La regolazione attraverso i risultati

Può avvenire a due livelli:

- a) A livello di **sistema scolastico**, considerato nel suo insieme e/o nelle sue articolazioni territoriali
- b) A livello delle **single scuole**

Nel primo caso vengono monitorati i livelli d'istruzione e d'apprendimento degli studenti nel quadro di una serie di variabili ritenute rilevanti - **indicatori** - con lo scopo di prendere decisioni sulle azioni da intraprendere e/o di verificare gli esiti delle riforme dell'istruzione e delle politiche educative messe in atto.

Nel secondo caso sono i risultati delle singole scuole ad esser oggetto di monitoraggio sistematico a scopo di **rendicontazione** (*accountability*) nei confronti dei "portatori d'interesse" (amministratori, utenti, società in generale).

Perché si possa parlare dell'esistenza di un **sistema di Accountability** è necessaria la compresenza di due elementi (Hanushek, 2002):

- la **pubblicità dei risultati** di apprendimento delle singole scuole
- imputazione della responsabilità dei risultati degli alunni alle scuole, soggette a **sanzioni e ricompense** dirette o indirette, che modificano la struttura degli incentivi cui sono esposte

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione **certificativa** degli alunni è effettuata mediante **esami nazionali esterni** condotti da centri specializzati al termine della scuola secondaria obbligatoria (esami di **GCSE**) e dell'istruzione secondaria, generale o tecnico-professionale (esami di **GCE-A level/As level** e prove di **GNVQs**). Nel corso del precedente itinerario scolastico la valutazione è affidata alle singole scuole e il passaggio da un anno al successivo è automatico.

2. VALUTAZIONE DELLE SCUOLE (Accountability)

- Verifica sistematica, a cura dell'OFSTED, dei livelli di apprendimento degli alunni di tutte le scuole pubbliche o private sovvenzionate, mediante prove standardizzate di profitto in Inglese, Matematica e Scienze al termine di ciascuno dei quattro *Key Stages* in cui il curriculum nazionale è scandito, a 7, 11 e 14 anni (la fine del quarto *Key Stage* coincide col termine dell'istruzione obbligatoria: 16 anni).
- Compilazione annuale di **graduatorie pubbliche** (*league tables*) delle scuole basate sui risultati dei test e degli esami nazionali.
- Ispezione periodica (inizialmente ogni 4 anni, poi ogni 6) di ogni scuola da parte di una squadra di ispettori dipendenti dall'OFSTED con redazione di un rapporto finale, anch'esso reso pubblico. L'eventuale conclusione negativa del rapporto comporta conseguenze per le scuole.

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI:

- Valutazione da parte degli insegnanti su una scala da 1 a 20.
- Orientamento **vincolante**, dato dal preside, per il passaggio dal *Collège* al *Lycée*.
- Esami nazionali di stato al termine del *Collège* (**Brevet**) e del *Lycée* (**Baccalaureat**).

2. VALUTAZIONE DI SISTEMA:

- Pubblicazione di indicatori dell'istruzione (**Etat de l'école; Géographie de l'école**)
- Verifica mediante prove oggettive gestite dalla DPD dei livelli di apprendimento in Francese e Matematica:

-al 2° anno delle elementari e al primo anno del *Collège* su tutti gli alunni con finalità pedagogica

-alla fine della scuola elementare e del *Collège* su campione statistico con finalità di monitoraggio del sistema ed elaborazione dei dati a livello nazionale e regionale.

3. AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE:

È basata sul sistema di Indicatori **IPES** (*Indicateurs de Pilotage des Etablissements du Secondaire*):

1. Indicatori di popolazione
2. Indicatori di risorse e mezzi
3. Indicatori di risultati

Gli indicatori di risultato IPES

Gli istituti superiori sono guidati a valutare i risultati dei loro studenti all'esame di baccalaureato a tre livelli:

- 1) confrontandoli con i tassi dei diplomati a livello nazionale e locale
- 2) calcolando la differenza percentuale fra tassi osservati di riuscita al BAC nel proprio istituto e tassi "attesi" in base alle caratteristiche (età e categoria sociale della famiglia) degli studenti ammessi all'esame
- 3) calcolando la differenza percentuale fra tassi osservati e tassi attesi di accesso al BAC degli studenti dell'ultimo triennio

Gli ultimi due indici forniscono una misura di "valore aggiunto" dell'istituto.

La valutazione negli Stati Uniti



1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI:

La valutazione è affidata alle singole scuole. Non esistono esami nazionali. Le università decidono l'ammissione degli studenti che chiedono di frequentarle sulla base di propri criteri, tra cui i risultati del SAT (o dell'ACT).

2. VALUTAZIONE DI SISTEMA:

È realizzata mediante il NAEP (National Assessment of Educational Progress): è un programma di valutazione continua, mediante prove standardizzate, di "ciò che gli studenti americani conoscono e sono in grado di fare" in varie materie. Dal 1969 le rilevazioni sono svolte sistematicamente in Arte, Educazione civica, Geografia, Matematica, Lettura, Scrittura, Scienze, Storia degli US su **campioni rappresentativi a livello nazionale** di studenti (K-12) di scuole pubbliche e private della 4°, 8° e 12° classe. Dal 1990 i risultati delle rilevazioni sono forniti anche per i singoli stati dell'Unione.

3. VALUTAZIONE DELLE SCUOLE (Accountability):

È stata introdotta con il *No Child Left Behind Act* (2002): gli stati sono tenuti a verificare i risultati di apprendimento degli studenti in inglese, matematica e scienze, secondo cadenze stabilite. Ogni anno le scuole devono dimostrare che gli alunni, complessivamente considerati e per principali gruppi etnici, hanno realizzato un progresso "adeguato". Se ciò non accade, vi sono conseguenze.

Argomenti a giustificazione della pubblicazione dei risultati delle scuole



- 1) Doveri istituzionali delle scuole di “render conto”, in modo trasparente, a tutti gli interessati (*stakeholders*) del proprio operato e specificamente degli apprendimenti degli alunni
- 2) Informazione ai genitori su quali siano le scuole “migliori” per facilitare la scelta della scuola da parte delle famiglie (*open enrolment*), appoggiandola su una base obiettiva e razionale
- 3) Spingere le scuole, sotto la pressione della concorrenza, a migliorarsi, migliorando i risultati dei propri studenti

“Le burocrazie scolastiche ed altre entità governative in vari paesi hanno l'infelice abitudine di pubblicare i risultati grezzi di esami e test a livello di scuole, consentendo così ingiuste comparazioni tra istituti con alunni provenienti da ambienti socio-culturali assai diversi.”

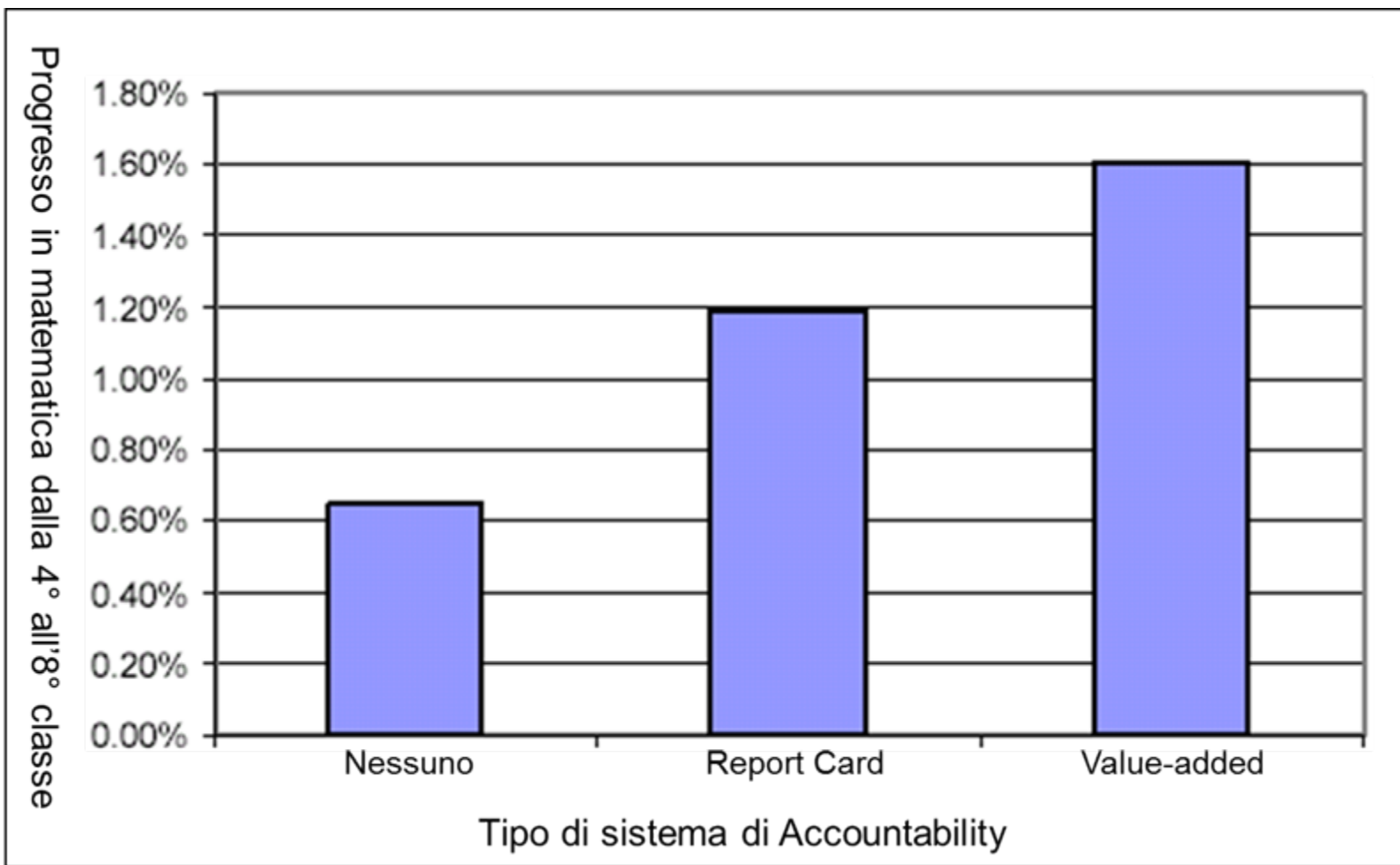
“Sebbene nessun ricercatore che abbia il rispetto di se stesso considererebbe tali risultati grezzi come indicativi della reale efficacia di una scuola, i profani (come i genitori), funzionari governativi disinformati e critici del sistema scolastico spesso li utilizzano a questo scopo”

(dall'International Handbook of School Effectiveness Research, Teddlie & Reynolds, 2000, pag. 66)

Il problema fondamentale che un sistema di *Accountability* deve affrontare è quello di **separare l'effetto della scuola** da tutte le altre influenze, pregresse e attuali, che agiscono sui livelli di apprendimento degli alunni, per arrivare a stabilire il “**valore aggiunto**” dell’istruzione impartita da ciascun istituto scolastico.

I diversi sistemi di *Accountability* si distinguono per il modo più o meno adeguato con cui si misurano con questo problema.

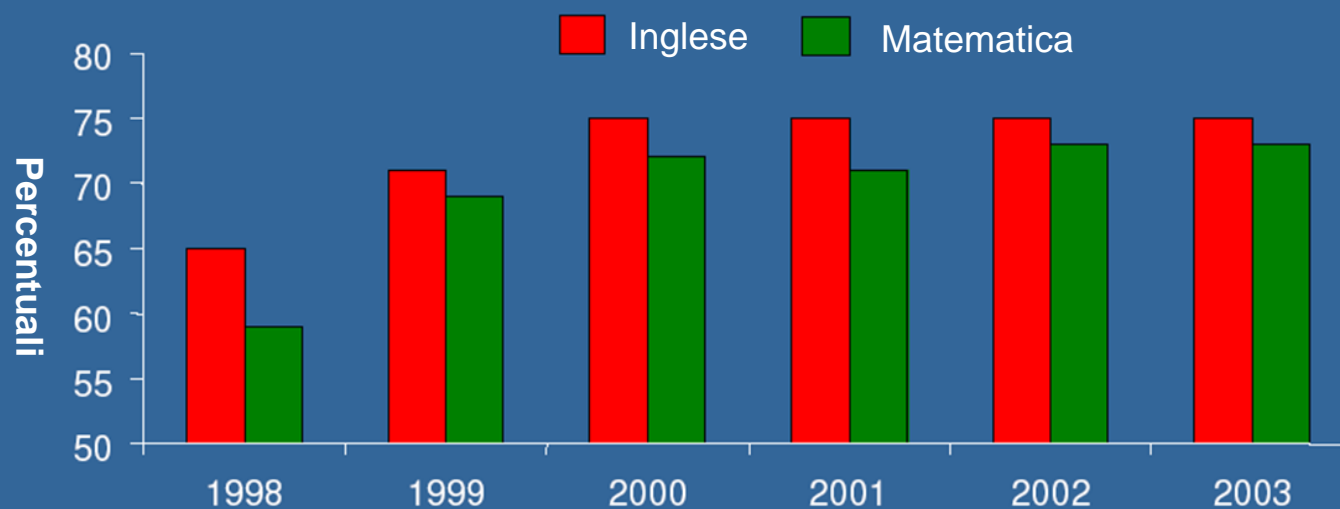
La valutazione migliora i risultati?



Fonte: Hanushek, 2002

I progressi in Inghilterra dal 1998 al 2003

Percentuale di alunni che raggiungono il livello 4 o superiore al KS2 in Inglese e Matematica



Gli effetti "perversi" dei sistemi di Accountability

La valutazione esterna, quando assume la forma dell'*Accountability*, può produrre effetti **"inintenzionali"** ed effetti **"indesiderabili"**.

I sistemi di *Accountability* influenzano le scuole in due modi principali:

- ❑ Focalizzano aree di contenuto cui viene prestata una particolare attenzione da parte delle scuole e sono quindi esposti a rischi tipo *"Woebegon lake effect"*, *"teaching to the test"* e *"curriculum narrowing"* (cioè di insegnamento in funzione dei test e di restrizione del curriculum insegnato alle materie e, all'interno di queste, alle aree di contenuto testate dalle prove)
- ❑ Modificano gli incentivi cui le scuole sono sottoposte per spingerle a migliorarsi: queste tuttavia possono decidere di non stare al gioco e cercare di barare in maniera diretta (*cheating*) o indiretta mettendo in scacco il sistema attraverso il ricorso ad espedienti

Le reazioni delle scuole all'Accountability

Sono state per il momento studiate soprattutto le reazioni delle scuole ai sistemi, assai più diffusi, che adottano un approccio *cross-sectional*:

Poiché tali sistemi confondono l'influenza della scuola con quella di altri fattori (in particolare la qualità degli alunni), le scuole possono rispondere in due modi, uno **“corretto”** e uno **“scorretto”**:

a) cercando di migliorare la qualità del proprio insegnamento;

b) cercando di selezionare gli alunni all'ingresso o in corso d'anno (*cream-skimming*), oppure di escludere il peso sui risultati degli alunni “deboli” (assegnandoli a programmi di educazione speciale o consigliando di rimanere assenti il giorno del test).

Quando solo determinati livelli di classe sono oggetto di valutazione, le scuole possono reagire assegnando ad esse i migliori insegnanti, oppure, se la prestazione è valutata in termini di percentuale di alunni che raggiungono o superano un certo livello, concentrandosi sugli alunni vicini alla soglia e trascurando gli altri.